

L'azienda paga la palestra ai dipendenti

Da Jumbo, partner di Adidas, il welfare è globale: «Più salute e meno stress»

SAN MARTINO BUONALBERGO E un welfare «globale» quello messo in pratica da Jumbo Spa, calzaturificio di San Martino Buon Albergò che annovera tra i propri clienti colossi

mondiali come Adidas. Al rientro dalle ferie ha offerto ai propri dipendenti un abbonamento annuale in palestra, con libero accesso alla sala attrezzi e a tutti i corsi collettivi

in palinsesto. I vertici della Jumbo si dicono convinti che «niente come l'essere in forma aiuti la salute e l'umore».

a pagina 8

L'azienda paga la palestra a tutti i suoi dipendenti «Più salute e meno stress»

La scelta del calzaturificio Jumbo, partner di Adidas e D&G

di **Davide Orsato**

SAN MARTINO BUON ALBERGO Tutto aveva avuto inizio con la ginnastica posturale, riservata agli operai della produzione in linea. Un modo per evitare che i «gesti ripetitivi» di cui è fatto il lavoro calzaturiero avessero ripercussioni negative per la salute. Ora il calzaturificio Jumbo, storica realtà di San Martino Buon Albergò, fa il salto di qualità: palestra per tutti, tutto l'anno, seguendo il corso che più è in linea con le proprie attitudini. Dall'impiegato al dirigente, chi lavora in segreteria come chi è operativo nel cuore del capannone. E se proprio loro non vogliono, possono «girare» l'abbonamento a un familiare stretto. Insomma, una convenzione il cui uso è ben incentivato.

È uno dei tanti esempi che arrivano dalla provincia di welfare aziendale, un territorio su cui le aziende si stanno dando sempre più battaglia a suon di «servizi» pensati per i dipendenti. Il caso della Jum-

bo, però, è raro, proprio perché riservato a tutti quelli che lavorano all'interno, senza differenza di inquadramento. Del resto, quello della palestra è un cruccio del fondatore del calzaturificio, Silvano Danieli che, molti anni fa, quando era difficile, nelle industrie, andare oltre alla «sala mensa», aveva pensato a un ambiente interno alla ditta per permettere ai lavoratori di fare esercizio fisico. Adesso la palestra è esterna: l'Accademia della Salute, e si trova a pochi metri dall'azienda, in via Fenil Novo. «L'attenzione, da parte nostra, c'è sempre stata, a prescindere dagli obblighi di legge - spiega Marina Danieli, figlia di Silvano e responsabile delle risorse umane per la Jumbo -. Già negli anni passati, con il sostegno di Confindustria e del poliambulatorio Iucopilla di San Martino, avevamo attivato delle sedute di ginnastica posturale, alle quali i lavoratori si possono tuttora iscrivere gratuitamente per alleviare i malesseri articolari e muscolari».

Adesso, però, la scelta si fa più ampia: i dipendenti possono scegliere tra ginnastica bruciagrassi, cross fitness e pilates. I vertici della Jumbo si dicono convinti che «niente come l'essere in forma aiuti la salute e l'umore». E un lavoratore felice, si sa, è anche un lavoratore più produttivo. Del resto, il calzaturificio, per ridurre lo stress dei dipendenti, ha pensato anche di anticipare la pausa pranzo, fissando l'uscita a cinque minuti prima di mezzogiorno. Un orario che fa la differenza, perché permette di arrivare a casa senza trovarsi nell'ingorgo del traffico che, nelle ore di punta, funesta la zona industriale di San Martino.

Una politica aziendale che riflette quello che, per la Jumbo, è stato un anno di successo. Il nome, fuori Verona, potrà essere poco conosciuto, ma tra i clienti dell'azienda figurano nomi come Dolce&Gabbana, Brunello Cucinelli, Balenciaga e Versace. Insomma, dai capannoni di San Martino escono le calzature

dell'alta moda. Ma il partner storico e Adidas: Jumbo rappresenta la sua principale linea di produzione in Italia.

Nel 2018 il fatturato ha visto un'impennata del 40% rispetto all'anno precedente, toc-

cando quota 28 milioni e 800 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

